Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 36 (1989)
Heft: 10

Artikel: "Generale Guisan"
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-367809

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Nella galleria «Le point» presso la sede centrale del Credito svizzero – Paradeplatz 8 a Zurigo – è aperta una esposizione dedicata al 50esimo anniversario dell'elezione di Henri Guisan a generale dell'esercito.

«Generale Guisan»

S.st./CS. Il 30 agosto 1989 Robert A. Jeker, presidente della direzione generale del Credito Svizzero, ha inaugurato la mostra dedicata al «Generale Guisan». Alla cerimonia hanno preso parte importanti personalità del mondo economico, politico, militare e dei media. In questa occasione, il professore Georg Kreis, di Basilea,ha presentato una fondata analisi della vita e dell'opera del generale.

Cinquanta anni fa, il 30 agosto 1939, l'Assemblea federale ha eletto Henri Guisan quarto generale dell'esercito svizzero. Con questo avvenimento prende avvio la mostra che può essere visitata gratuitamente sino alla fine di dicembre durante le ore d'apertura degli sportelli. L'esposizione è documentata da immagini, che sono esposte in modo tale da riportare alla mente i difficili momenti della seconda guerra mondiale. Nello stesso tempo si vuole risvegliare nelle giovani generazioni la comprensione per le misure che sono costate ad ogni cittadino sacrificio e privazioni. La mostra si basa sulla biografia di Guisan dello storico Willi Gautschi che la casa editrice del «Neue Zürcher Zeitung» manderà in libreria in autunno. Oltre a immagini e testimonianze, che rispecchiano la vita e l'operato di Henri Guisan (1874–1960), si possono ammirare anche documenti dell'epoca sui temi popolo ed esercito, politica e direzione dell'esercito. La presentazione nella galleria «Le point» è completata da importanti opere del pittore e grafico sangallese Charles Hug (1899 – 1979), che durante la seconda guerra mondiale era stato affidato l'incarico di reporter militare presso lo stato maggiore dell'esercito.

Generale Henri Guisan
Comandante supremo dell'esercito svizzero dal 1939 al 1945

Originario di Avenches, Henri Guisan, figlio di un medico, nasce il 21 ottobre del 1874 a Mézières, nel canton Vaud. Dopo aver conseguito la maturità, studia agraria presso l'Ecole du Champ de l'air. Diplomato agricoltore, nel 1894 egli assolve la scuola reclute d'artiglieria a Thun e nello stesso anno ottiene il grado di tenente. Nel 1904 diventa capitano, nel 1909 maggiore e nel 1916 tenente colonnello. Con questo grado è assegnato durante la prima guerra mondiale al capo di stato maggiore von Sprecher. Durante tutta la sua carriera il futuro generale prende parte a numerose missioni all'estero, per ampliare le sue conoscenze militari. Nel 1921, Guisan diventa colonnello e comandante della brigata d'infanteria 15. Nel 1926 divisionario della seconda divisione, nel 1931 della prima divisione. Un anno dopo passa alla guida del primo corpo d'armata, e nel 1933 del secondo corpo d'armata. Il 30 agosto del 1939, l'Assemblea federale lo elegge generale. Nel 1945, al termine della seconda guerra mondiale Guisan rassegna le sue

---

4 giugno: evacuazione delle truppe inglesi presso Dünkirchen.
10 giugno: Mussolini dichiara guerra alla Francia.
14 giugno: marcia tedesca su Parigi.
17 giugno: il maresciallo Petain, nuovo capo del governo francese, chiede un armistizio. I panzer tedeschi raggiungono la frontiera svizzera presso Pontarlier.
25 giugno: fine dei combattimenti in Francia.
Il presidente della Confederazione Marcel Pilet-Golaz legge alla radio il suo messaggio al popolo svizzero.
Aspre critiche per il suo carattere d'adeguamento e atteggiamento disfattista.
7 giugno: parziale smobilitazione delle truppe.
25 giugno: il rapporto del Rütli. Il generale Guisan convoca i massimi ufficiali dell'esercito sul Rütli.
Il generale Guisan decide una nuova strategia: il piano del Ridotto.
27 settembre: patto delle tre potenze tra Germania, Italia e Giappone.
28 ottobre: le truppe italiane invadono la Grecia.
Aerei inglesi sconfinano nello spazio aereo svizzero.
6 novembre: su pressione tedesca viene ordinato l'oscuramento in Svizzera.
15 novembre: «Messaggio dei 200» al Consiglio federale.

1941
Campagna africana dei tedeschi.
6 aprile: la Germania occupa Jugoslavia e Grecia.
18 maggio: capitolazione delle truppe italiane in Abissinia.
22 giugno: le truppe tedesche attaccano l'Unione Sovietica.
Giugno: nuova parziale smobilitazione in Svizzera.
Novembre: l'offensiva tedesca resta bloccata dalla neve e del pantano vicino a Mosca e Leningrado.
7 dicembre: attacco aereo giapponese contro la base navale americana di Pearl Harbour.
8 dicembre: Stati Uniti e Inghilterra dichiarano la guerra al Giappone.
11 dicembre: Germania e Italia dichiarano la guerra agli Stati Uniti.

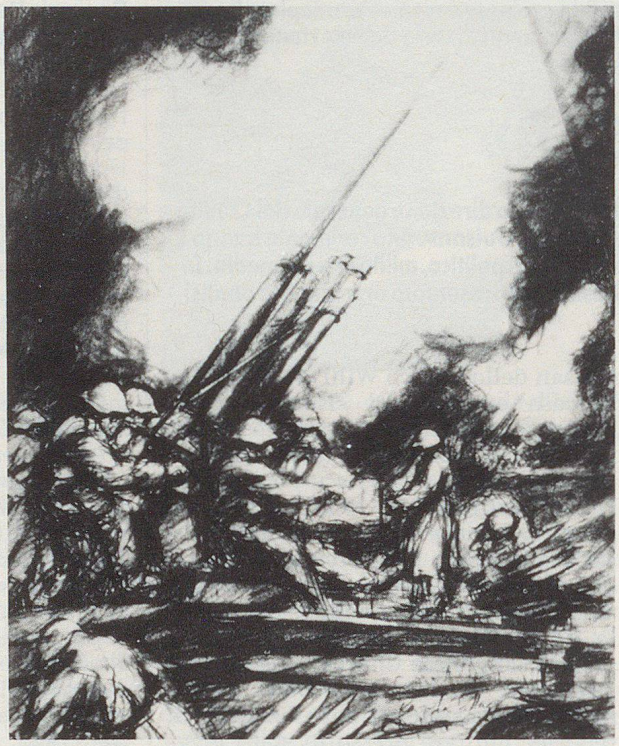
1942
20 giugno: avanzata di Rommel contro El Alamein.
29 settembre: controffensiva russa nel fronte orientale.
24 ottobre: battaglia di El Alamein.
Novembre: le truppe tedesche occupano tutta la Francia.

1943
26 gennaio: conferenza di Casablanca (Roosevelt e Churchill).
27 gennaio: primo bambardamento americano contro città tedesche.
2 febbraio: capitolazione della sesta armata a Stalingrado.
18 maggio: capitolazione degli eserciti tedesco-italiano nell'Africa settentrionale.
10 giugno: sbarco delle truppe alleate in Sicilia.
26 giugno: caduta di Benito Mussolini.
3 settembre: sbarco delle truppe alleate nell'Italia meridionale.
8 settembre: capitolazione italiana.
28 novembre: Conferenza di Teheran (Roosevelt, Churchill e Stalin).

1944
L'offensiva sovietica raggiunge il confine polacco.
19 marzo: le truppe tedesche occupano l'Ungheria.
Primo aprile: piloti americani bombardano Sciaffusa.
4 giugno: le truppe alleate entrano a Roma.
6 giugno: le truppe alleate sbarcano sulle coste della Normandia.
20 giugno: Claus Graf Schenk von Stauffenberg attenta alla vita di Hitler.
25 agosto: ingresso del generale De Gaulle a Parigi.
26 agosto: le truppe alleate raggiungono il confine elvetico.
Agosto: parziale mobilitazione. Nuova ripartizione dell'esercito.
Settembre: avanzata del generale de Lattre de Tassigny lungo il Reno.

1945
1–12 gennaio: le truppe sovietiche occupano Varsavia.
8 febbraio: Conferenza di Yalta (Crimea: Stalin, Roosevelt e Churchill).
24 marzo: le truppe alleate superano il Reno.
13 aprile: le truppe sovietiche entrano a Vienna.
21 aprile: le truppe sovietiche entrano a Berlino.
28 aprile: i partigiani fucilano Mussolini.
30 aprile: Adolf Hitler si suicida nel bunker della cancelleria del Reich.
2 maggio: fine delle ostilità in Italia.
Capitolazione di Berlino.
7 maggio: capitolazione delle truppe tedesche.
8 maggio: fine delle ostilità in Europa.
26 giugno: fondazione delle Nazioni Unite.
12 luglio: Berlino viene divisa in 4 zone.
6–9 agosto: attacco atomico contro Hiroshima e Nagasaki.
20 agosto: fine del servizio attivo. Il generale Guisan rassegna le dimissioni.
2 settembre: il Giappone capitola. Fine della seconda guerra mondiale.

(servizio stampa del CS)



Charles Hug (1899–1979): Dal diario di guerra (1939–1945)

dimissioni al Consiglio federale. Come risulta dal libretto di servizio, Guisan ha assolto 7560 giorni di servizio. Vicino a questa cifra, egli ha annotato: «Sono 20 anni e un mese». Henri Guisan muore 15 anni dopo, il 7 aprile del 1960 nella sua tenuta sul lago di Ginevra.

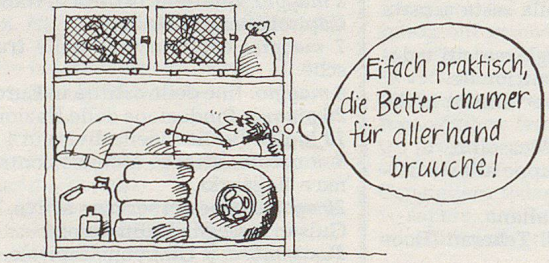
Storia mondiale

La seconda guerra mondiale – difesa delle frontiere 1939–1945.

In seguito al clima di tensione che regnava nel mondo, il comandante di corpo d'armata Henri Guisan è eletto il 30 agosto del 1939 generale dell'esercito svizzero, che è mobilitato per proteggere le frontiere. Il primo settembre del 1939 Adolf Hitler ordina l'invasione della Polonia, provocando in questo modo le potenze occidentali. L'esercito svizzero è pronto dopo una mobilitazione avvenuta senza problemi.

Malgrado all'inizio non vi sia un vero pericolo imminente, dopo l'offensiva occidentale tedesca del 10 maggio 1940 diviene necessario un rafforzamento dell'esercito svizzero. Conseguentemente presso i confini settentrionali e occidentali si trovano 450 000 soldati e 250 000 complementari al servizio della difesa nazionale. Dopo la vittoria tedesca in campo francese e l'entrata in guerra dell'Italia, la Svizzera è completamente circondata dalle forse dell'asse. Una delle principali contromisure della Svizzera è il ritiro sul ridotto. Viene così applicato il principio di concentrare le forze di difesa nel punto in cui l'esercito svizzero è più forte: nel massiccio alpino. Durante il periodo di protezione delle frontiere l'esercito svizzero ha subito profondi cambiamenti interni ed esterni. Grazie al deciso comportamento del popolo svizzero nei confronti della minaccia del nazionalsocialismo e grazie all'esercito sotto l'intelligente guida del generale Guisan, la Svizzera ha potuto difendere sino alla fine la sua neutralità. ▲

Lunor Schutzraum-Einrichtungen



Das Lunor Programm umfasst:

- ☐ Stapelbare Liegestellen, beliebig kombinierbar
- ☐ Trockenklosett-Ausrüstungen

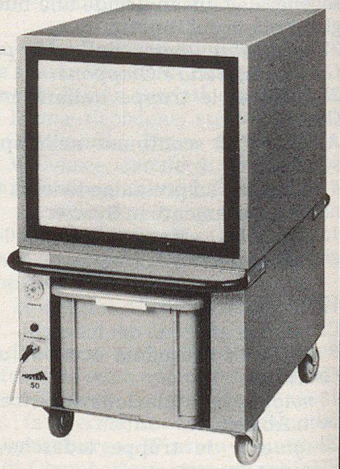
Rufen Sie uns an oder verlangen Sie ausführliche Dokumentation.

Lunor

G. Kull AG Zivilschutzanlagen
Zurlindenstr. 215a, 8003 Zürich, 01/242 82 30
Mattstettenstr. 8, 3303 Jegenstorf, 031/96 11 26

MISTRAL

Luftentfeuchter Mistral schützt Produkte und Einrichtungen



Wollen Sie im Keller, in der Werkstatt, im Archiv oder in einem Lager Erzeugnisse vor Feuchtigkeit schützen, so hilft Mistral. Der Luftentfeuchter Mistral erzeugt an jedem Ort ein ideales Klima und bewahrt vor Feuchtigkeitsschäden.

Mistral Luftentfeuchter gibt es in verschiedenen Grössen und Leistungsstärken. Sie sind zuverlässig, wartungsfrei und solide.

Herstellung in der Schweiz.

Bitte verlangen Sie mehr Information bei.

Roth-Kippe AG
Gutstrasse 12, 8055 Zürich
Tel. 01 461 11 55

roth-kippe ag

Roth-Kippe stellt auch Wäschetrockner und Heizgeräte her.